



## **PROTOCOLLO DI INTESA**

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

E

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE  
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO ed il MOLISE**

in tema di **ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI MINORI E GIOVANI ADULTI**  
in **AREA PENALE INTERNA ED ESTERNA**

Il Ministero dell'istruzione - Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di seguito denominato USR Lazio, con sede legale in Via Frangipane, 41 00184 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585, rappresentato dal direttore generale dott. Rocco Pinneri

e

il Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - Centro per la giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, di seguito denominato CGM Lazio-Abruzzo e Molise, con sede legale in Roma, via G. Barellai 140, CAP 00135, cod. fiscale 80249970585, rappresentato dal dirigente dott.ssa Fiammetta Trisi,

insieme denominati "le Parti"

#### VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, l'articolo 27 che sancisce la finalità rieducativa della pena, e l'articolo 34, concernente il diritto all'istruzione;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la Legge n. 77 del 20 marzo 2003;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- il decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448", recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- il decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121, "Disciplina nell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni"
- il decreto Presidente della Repubblica 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà" e in particolare l'articolo 41 comma 6;
- il decreto Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n.263, il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento emanate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 marzo 2015;

- il protocollo d'intesa, "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia", sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero della giustizia il 19 ottobre 2020;
- le "Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine", sottoscritte l'11 dicembre 2017 dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- la "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali – approvata dal Consiglio dei ministri il 28 febbraio 2012,
- il Documento di programmazione generale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il Documento di programmazione interdistrettuale del CGM Lazio, Abruzzo e Molise per il triennio 2022 - 2024, con specifico riguardo alle azioni atte ad implementare e diversificare le opportunità di istruzione e formazione che sostengano l'inserimento dei minori/giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia nel mondo del lavoro;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'assolvimento dell'obbligo e del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione è diritto imprescindibile dei minori e parte fondamentale del programma di trattamento volto al recupero sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale da parte della Magistratura minorile;
- le misure penali di comunità mirano a non interrompere i processi educativi in atto e, tra questi, l'istruzione e la formazione poiché il diritto all'istruzione è imprescindibile e parte fondamentale del programma di reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti;
- il Centro per la giustizia minorile, organo decentrato a livello interregionale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei servizi dipendenti (centro di prima accoglienza, istituto penale per minorenni, ufficio di servizio sociale per minorenni), promuove accordi interistituzionali per la condivisione della politica territoriale sulla giustizia minorile;
- i minori e i giovani adulti ristretti nell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo (di seguito denominato IPM) hanno diritto a essere iscritti nei percorsi scolastici erogati dalle istituzioni scolastiche territorialmente competenti;

## **RITENUTO CHE**

- sia necessario definire procedure condivise, con particolare riferimento alle rispettive organizzazioni territoriali del Ministero dell'istruzione e del Ministero della giustizia in tema di diritto allo studio e di assolvimento dell'obbligo di istruzione;

## **PRESO ATTO CHE**

le Parti, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, intendono attivare le opportune procedure per la programmazione di iniziative mirate a sostenere e sviluppare i percorsi di istruzione e di formazione a favore di minori e giovani adulti nel circuito penale interno ed esterno

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1**

*(Premesse)*

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

### **ARTICOLO 2**

*(Oggetto dell'Intesa - Ambiti)*

La presente Intesa ha per oggetto il diritto allo studio dei minori e dei giovani adulti ristretti nell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo di Roma, unico istituto del Lazio dove sono attive le sezioni scolastiche carcerarie, e dei minori e giovani adulti in area penale esterna il cui esercizio si attua attraverso l'iscrizione e la frequenza delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Lazio.

### **ARTICOLO 3**

*(Impegni delle Parti)*

L'USR Lazio si impegna a valutare la fattibilità di attivazione di nuovi indirizzi professionali nei limiti delle dotazioni organiche provinciali e a promuovere ogni intervento utile ad implementare l'offerta scolastica-formativa a favore dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale.

L'USR Lazio si impegna, altresì, a sostenere ogni azione volta a migliorare la qualità dell'offerta formativa in area penale interna ed esterna, attraverso i propri canali di comunicazione.

Il Centro per la giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise si impegna a sostenere specifiche progettualità a supporto dell'offerta formativa e professionalizzante, anche con apposite proposte, nel Documento di programmazione annuale, per il finanziamento delle stesse.

Le Parti si impegnano, altresì, nei limiti delle rispettive risorse, a programmare un percorso formativo congiunto pluriennale rivolto al personale della scuola, dell'area educativa, sociale e della sicurezza, sui temi della formazione e dell'istruzione.

#### **ARTICOLO 4**

*(Modalità attuative)*

Gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del Lazio accolgono le richieste di iscrizione ai percorsi scolastici dei minori e dei giovani adulti in area penale esterna e adottano ogni misura necessaria a sostenere la frequenza, anche in raccordo con i competenti servizi della giustizia minorile. I minori e i giovani adulti sottoposti a misure di privazione della libertà e reclusi nell'Istituto penale per minori di Roma possono iscriversi e frequentare i corsi di alfabetizzazione linguistica e di primo livello – primo e secondo periodo, nonché di secondo livello, presso le sezioni carcerarie del CPIA. All'interno dell'Istituto sono erogati anche corsi di ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze.

Le strutture del CGM Lazio-Abruzzo e Molise segnalano alle istituzioni scolastiche territorialmente competenti, i minori e i giovani adulti che necessitano di proseguire e/o riprendere il percorso scolastico volto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento del titolo di studio a conclusione del primo ciclo di istruzione nonché al conseguimento di qualifiche professionali e/o del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le strutture del CGM Lazio-Abruzzo e Molise supportano le fasi di iscrizione e in raccordo con le istituzioni scolastiche adottano le misure necessarie a contrastare l'abbandono scolastico dei minori e dei giovani adulti assegnati alle proprie strutture.

#### **ARTICOLO 5**

*(Tavolo tecnico di monitoraggio)*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n.2 rappresentanti dell'USR Lazio, e n.6 rappresentanti del personale scolastico degli Istituti di ogni ordine e grado del Lazio e 2 rappresentanti del CGM Lazio-Abruzzo e Molise con il compito di promuovere e monitorare le azioni del presente Protocollo.

## **ARTICOLO 6**

*(Banca dati)*

Gli iscritti ai corsi ordinamentali erogati nell'Istituto penale per minori dal CPIA sono inseriti nell'Anagrafe nazionale degli studenti del Ministero dell'istruzione.

I dati relativi agli alunni in area penale esterna e interna e frequentanti gli istituti scolastici del Lazio sono inseriti nell'Anagrafe nazionale degli studenti del Ministero dell'istruzione.

L'inserimento nei database avviene nel rispetto della massima riservatezza che è richiesta in considerazione dello stato detentivo degli alunni.

Il Ministero della giustizia pubblica periodicamente i dati relativi al numero dei minori e dei giovani adulti in area penale esterna e interna.

Le Parti si impegnano alla reciproca consultazione dei dati per monitorare i flussi di iscritti e frequentanti i corsi di istruzione ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e per contrastare la dispersione scolastica.

## **ARTICOLO 7**

*(Durata)*

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti possono recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

## **ARTICOLO 8**

*(Riservatezza)*

Le Parti si impegnano a non divulgare, a non rivelare, né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

## **ARTICOLO 9**

*(Trattamento dei dati personali)*

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di intesa, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di

legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali è effettuato ai sensi della normativa vigente in materia di privacy. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente accordo.

## **ARTICOLO 10** *(Oneri)*

Il presente Protocollo di intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte dalle Commissioni e dal Tavolo Tecnico di monitoraggio, di cui all'articolo 5, non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Roma,

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI  
COMUNITÀ  
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

IL DIRIGENTE  
Fiammetta Trisi

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE  
Rocco Pinneri

  
Firmato digitalmente da  
PINNERI ROCCO  
C.F. 01111110111  
MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE